

Replica museale dell'idrovolante SAVOIA MARCHETTI S.55X

Esposti i primi pezzi

Franco Bugada

L'avevamo annunciato e siamo lieti di confermare che, sabato 3 Dicembre, puntualmente, si è svolta la manifestazione programmata a Volandia, Parco e Museo del Volo. La sera prima, nella sala consiliare del Comune di Sesto Calende, alla presenza del nipote, per la famiglia, e del Sindaco di Cori, città natale di Alessandro Marchetti si sono alternati il Sindaco di Sesto C. e altri relatori nel ricordare l'opera di Marchetti e tutto ciò che ha portato alla comunità di Sesto C. in termini di lavoro e benessere della collettività.

Al mattino del 3, presso la sala conferenze del Museo Volandia, gremita di un folto pubblico, parte in piedi, si sono tenute alcune conferenze molto apprezzate per i dati storici e culturali espressi. L'Aeronautica Militare era presente nelle persone del Col. Pil. Frison, del Magg. De Vita e del 1° M. Ilo Di Cocco che ha tracciato la storia dell'S.55 di Marchetti. L'ing. Longoni ha fatto una breve ma circostanziata biografia dell'illustre personaggio e l'ing. Meani ha descritto la ricostruzione del velivolo ai fini museali. Tutti gli sponsor hanno esposto con parole loro le ragioni della loro partecipazione all'iniziativa.

Il clou dell'evento si è svolto nel salone d'ingresso del museo, quello che tutti chiamano il "Bollo Blu" per il grande cerchio dipinto sul pavimento. E proprio qui erano stati assiemati le due derive, i tre timoni verticali mobili tutti metallici come gli originali, lo stabilizzatore con i suoi longheroni e centine in legno e l'elevatore anch'esso in tubetti d'acciaio. 100 mq di drappo di raso (dono di Mauro Borghi)





e Merletti. Alla rimozione del drappo c'è stata un'ovazione e un lungo applauso che ha esaltato le donazioni degli sponsor e il lavoro dei due ingegneri Tagliarini e Grillo che stanno completando la costruzione del piano fisso di coda con le tecniche degli anni '30. Concludendo, sottolineiamo l'entusiasmo e la passione di questo gruppo di appassionati che portano avanti un puro fatto culturale senza nessun fine di lucro, anzi mettendoci del loro come hanno fatto un gruppo di aeromodellisti fra cui SAM 2001 che hanno dato un sostanzioso contributo.

Grande importanza ha il sito ospite, il Museo Volandia, che ancora una volta dimostra la propria disponibilità a sostenere un fatto culturale che ha già una gran risonanza nel mondo aeronautico.

Chi desiderasse altre informazioni può contattare glasiaimarchetti.gla@gmail.com e visitare il sito www.savoiamarchetti.com e la pagina facebook: [fb.com/SavoiaMarchettiHistorical Group](https://fb.com/SavoiaMarchettiHistoricalGroup).

Franco Bugada

coprivano i manufatti cui avevano contribuito Aerosviluppi, OVS Vilella, Barberi, Bramante e Gilegno. Coperto dallo stesso drappo c'era il cavalletto della gondola motrice destinata a sostenere

due motori Isotta Fraschini Asso 750 e, anch'esso coperto, un bel motore della famiglia Asso, prestito temporaneo della famosa casa produttrice. Per il cavalletto il Savoia Marchetti Historical Group si è avvalso delle donazioni di Gilegno, Franchini, Aviotecnica

